



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n° 10 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art.11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19;
- VISTO il D.P. Reg, 5 dicembre 2009, n 12;
- VISTO il vigente contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n 10;
- VISTO il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n 6 recante "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n 12 e successive modifiche ed integrazioni";
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n.6265 del 30 settembre 2014, con il quale al Dott. Ing. Domenico Armenio, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione Regionale, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n.6813/FP del 22/10/2014 registrato alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale della Funzione Pubblica e delle Autonomie Locali il 24/10/2014 al n.1806, con il quale è stato approvato il contratto di lavoro stipulato con il Dott. Ing. Domenico Armenio, relativo al conferimento dell'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO l'art. 9, comma 1, della L.R. 15.05.2000, n. 10 nella parte in cui prevede che "per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale e per il passaggio ad incarichi dirigenziali diversi, si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e della capacità professionale del singolo dirigente, dell'attività svolta, applicando di norma il criterio della rotazione degli incarichi";
- VISTO l'art. 36, comma 8 del CCRL dell'area della dirigenza nella parte in cui prevede che "i criteri generali relativi all'affidamento, al mutamento ed alla revoca degli incarichi

di direzione di uffici dirigenziali sono oggetto dell'informazione preventiva di cui all'art. 9 e devono tenere conto di:

- a) natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati;
- b) attitudini e capacità professionale del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi prefissati;
- c) della rotazione degli incarichi, la cui applicazione è finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi ed ai processi di riorganizzazione, al fine di favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti;

VISTO l'art. 9, comma 3, lett. a) del contratto collettivo regionale del lavoro dell'area della dirigenza sopra citato, nella parte in cui prevede che l'informazione preventiva è fornita, tra le altre, alla materia relativa ai "criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali", da sottoporre a concertazione con le organizzazioni sindacali ai sensi del successivo art. 10;

VISTO l'art. 42 del medesimo contratto collettivo di lavoro nella parte in cui prevede che "le amministrazioni che non intendano confermare lo stesso incarico precedentemente ricoperto e non vi sia espressa valutazione negativa sono tenute ad assicurare al dirigente un incarico almeno equivalente...cui corrisponde una retribuzione di posizione complessiva di pari fascia ovvero una retribuzione di posizione il cui importo non sia inferiore al 10% rispetto a quello precedentemente percepito";

VISTA la nota prot. n. 8155 del 23.02.2015 con la quale le OO.SS. sono state convocate il giorno 26.02.2015, avviando di fatto la concertazione sulla organizzazione e sulle funzioni delle strutture intermedie e delle UU.OO. del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, nonché per l'individuazione dei criteri generali per l'affidamento degli incarichi dirigenziali e dei criteri di pesatura delle strutture; nonché, in ultimo, la nota prot. n. 14048 del 27.03.2015 con la quale le OO.SS. sono state convocate il giorno 01.04.2015 e nella cui seduta è stata esitata la proposta avanzata dal Dipartimento;

VISTO il decreto 15.12.2011 dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica di adozione dell'Atto di indirizzo applicativo in materia di trasparenza ai sensi della L.R. 5 aprile 2011, n. 5, ed in osservanza degli artt. 8, 9, 13, 14, 16, 17, 18 e 20 del Codice antimafia ed anticorruzione della Pubblica Amministrazione (c.d. Codice Vigna) approvato con deliberazione di Giunta n. 514 del 04.12.2009;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge n.190/2012";

RITENUTO di doversi provvedere alla adozione dei "Criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi di direzione degli uffici dirigenziali" relativi alle strutture intermedie e alle UU.OO del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti che lo compongono.

DECRETA

Art. 1

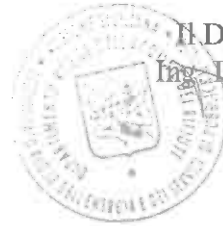


Sono approvati i "Criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi di direzione degli uffici dirigenziali" relativi alle strutture intermedie e alle UU.OO del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti che lo compongono secondo l'allegato regolamento che fa parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente Decreto, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Palermo, li 24 APR. 2015



Il Dirigente Generale
Ing. Domenico Armenio

ALLEGATO 1

CRITERI GENERALI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Art. 1
Principi generali

1 - Con D.P.R. 6 del 18.01.2013 è stato emanato il "Regolamento di attuazione del Titolo H della L.R. 16.12.2008, N. 19, "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni" che rimodula le funzioni ed i compiti dei Dipartimenti Regionali. La rimodulazione degli assetti organizzativi contenuti nel citato regolamento modifica gli ambiti organizzativi e gestionali dei Dipartimenti Regionali ed in particolare stabilisce compiti e funzioni del nuovo Dipartimento Regionale Dell'Acqua e dei Rifiuti;

2 - Le disposizioni del presente provvedimento si applicano al conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale non generale presso gli uffici centrali e periferici del Dipartimento Regionale Dell'Acqua e dei Rifiuti, ai dirigenti iscritti al Ruolo Unico della Dirigenza della Regione Siciliana;

Gli incarichi dirigenziali sono attribuiti in relazione all'esigenza di assicurare il miglior funzionamento delle strutture del Dipartimento, valorizzando la professionalità del dirigente in armonia con le dinamiche di ottimizzazione delle risorse e di incremento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa;

3 - Il conferimento e l'avvicendamento degli incarichi dirigenziali, fermo restando le norme di garanzia previste dalla legislazione vigente, in conformità all'art. 36, comma 8 e dell'art. 42 del vigente CCRL, devono tenere conto:

- a) dei dirigenti in servizio presso il Dipartimento Regionale Dell'Acqua e dei Rifiuti cui verrà garantito un incarico;
- b) della garanzia, ove non vi sia stata una espressa valutazione negativa, di un incarico almeno equivalente (intendendosi per equivalente l'incarico cui corrisponde una retribuzione di posizione complessiva di pari fascia ovvero una retribuzione di posizione il cui importo non sia inferiore del 10% rispetto a quello precedentemente percepito, fatto salvo l'effetto di variazione normativa al riguardo che, *medio tempore*, dovesse intervenire);
- c) della natura e caratteristica degli obiettivi prefissati;
- d) delle attitudini e capacità professionali- del singolo dirigente, nonché delle esperienze specifiche maturate nel settore, valutate anche in considerazione dei risultati in precedenza conseguiti con riferimento agli obiettivi prefissati ed alle posizioni organizzative precedentemente ricoperte;
- e) della complessità della struttura interessata come definita secondo i criteri stabiliti nel decreto di gradazione strutturale delle posizioni dirigenziali dell'Amministrazione e relativa pesatura economica;
- f) della rotazione degli incarichi medesimi tenuto conto della normativa vigente.

4 - I programmi da realizzare e gli obiettivi da perseguire di cui al terzo comma, lett. c) del presente articolo sono quelli discendenti dalle norme connesse all'espletamento dei compiti istituzionali della struttura di appartenenza del dirigente e dagli obiettivi stabiliti annualmente dall'organo politico con la direttiva generale e che integrano il contratto dirigenziale.

5 - Nel conferimento degli incarichi verrà garantita l'effettiva condizione di pari opportunità;

Art. 2
Titolarità

1 - La titolarità delle Aree, dei Servizi e delle UU.OO del Dipartimento Regionale Dell'Acqua e dei Rifiuti è conferita al Dirigente inquadrato nella seconda e terza fascia del ruolo

unico della dirigenza di cui all'art. 6 della L.R. 15.05.2000, n. 10, in servizio presso i Dipartimenti della Regione, secondo i principi generali di cui al precedente art. 1 ed in relazione a:

- a) titolo di studio, le specializzazioni, le abilitazioni possedute in relazione alla posizione da ricoprire e l'iscrizione ad albi professionali, se richieste;
- b) formazione manageriale;
- c) attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, nonché delle esperienze maturate nello specifico settore tecnico, valutate anche in considerazione dei risultati in precedenza conseguiti con riferimento agli obiettivi prefissati ed alle posizioni dirigenziali precedentemente ricoperti;
- d) esperienza maturata nella qualità di responsabile di struttura.

2) - Ai dirigenti ai quali non sia affidata la titolarità di uffici dirigenziali verranno comunque conferiti singoli incarichi a tempo determinato secondo le medesime procedure stabilite dall'art. 36 del contratto collettivo della dirigenza, relativi all'espletamento di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca, economicamente collocati nella prima fascia del comma 1 dell'art. 64 del medesimo contratto collettivo.

Art. 3

Pubblicità e domanda

1) La procedura di conferimento degli incarichi è preceduta da una fase di pubblicità in cui i dirigenti di tutti i rami di amministrazione della Regione Siciliana fanno apposita istanza secondo i tempi e nei termini che saranno comunicati dal Dirigente Generale e comunque nel rispetto dei principi contenuti negli articoli precedenti. A tal fine il Dirigente Generale assicura la pubblicità dei posti dirigenziali vacanti, con le relative pesature, attraverso il sito istituzionale del Dipartimento Regionale Dell'Acqua e dei Rifiuti ed attraverso la banca dati, ruolo unico della dirigenza, tenuta presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale.

2) I dirigenti interessati comunicano la propria disponibilità a ricoprire uno o più incarichi, inviando in allegato all'istanza il proprio curriculum vitae, e tali disponibilità sono oggetto di valutazione da parte del Dirigente Generale ai sensi della normativa vigente. Il procedimento di conferimento degli incarichi si conclude con un provvedimento espresso e motivato adeguatamente.

3) Le istanze dovranno altresì contenere espressa dichiarazione resa ai sensi del Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012";

Art. 4

Contratto individuale di lavoro

1 - Il Dirigente Generale individua con proprio decreto le funzioni delle aree, dei servizi e delle unità operative del Dipartimento Regionale Dell'Acqua e dei Rifiuti; gli incarichi dirigenziali saranno conferiti e definiti contrattualmente sulla base dello "schema di contratto tipo" da predisporre;

2 - Con il contratto individuale di lavoro è conferito l'incarico dirigenziale a tempo determinato nei modi e nei termini previsti dalla normativa di settore vigente. In esso sono individuate le funzioni, le eventuali deleghe e gli obiettivi da perseguire che discendono dalle norme connesse all'espletamento dei compiti istituzionali della struttura di appartenenza del dirigente e dagli obiettivi stabiliti annualmente dall'organo politico con la direttiva generale e che integrano il contratto dirigenziale. In esso è altresì stabilito, in conformità all'art. 60 e seguenti del vigente contratto della dirigenza sopra citato, il trattamento economico spettante al Dirigente.

3 - Tutti gli incarichi sono conferiti a tempo determinato e possono essere rinnovati. La durata degli stessi è correlata agli obiettivi prefissati e nel rispetto dell'art. 14 del decreto 15.12.2011 dell'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica "Atto di indirizzo in materia di trasparenza ai sensi della L.R. 5 aprile 2011 n. 5, ed in osservanza degli artt.

8,9,13,14,16,17,18 e 20 del Codice antimafia ed anticorruzione della Pubblica Amministrazione (c.d. Codice Vigna), approvato con deliberazione di Giunta n. 514 del 04.12.09;

Art. 5

Rinnovo dell'incarico e risoluzione consensuale del rapporto

1 - L'incarico di funzione dirigenziale è rinnovabile, ai sensi della normativa vigente e con riferimento al già enunciato art. 1 (principi generali) a meno che sia imputabile al dirigente il mancato raggiungimento degli obiettivi ovvero l'inosservanza delle direttive impartite, valutati con i criteri e le procedure di cui all'articolo 39 del CCRL.

2 - È fatta salva la possibilità di risoluzione anticipata consensuale del contratto.

Art. 6

Rinvio al contratto collettivo

1) Per quanto non previsto dai contratti individuali di lavoro di cui al precedente art. 4 si rinvia al contratto collettivo di lavoro dell'area della dirigenza regionale.